Sbocciano in periferia i servizi alle imprese

Banche dati, tecnologie, consulenze

I benefici effetti della politica industriale del settore pubblico locale e l'assenza di indirizzi nazionali - Il rapporto di Nomisma, l'istituto di Romano Prodi - Indagine su 11 regioni

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — La crisi economica ha rotto schemi, relazioni, comunicazioni che permettevano alle imprese di essere dinamiche. I processi di innovazione si sono scontrati con le difficoltà delle imprese di riaggiustare i cicli produttivi, di metterli in relazione alle nuove estensioni del mercato. In questo mare di difficoltà, mentre il governo centrale è stato solo capace di balbettare, il settore pubblico a livello «periferico» è stato capace di promuovere in qualche maniera una politica industriale che contrastasse gli effetti della crisi che ha travolto insieme a cicli produttivi anche interi territori. I servizi reali alle imprese sono stati la risposta. Pubblici. Sempre che con «pubblico» si intenda una pluralità di attori che vanno dagli enti regionali alle province, dai comuni alle camere di commercio e alle finanziarie regionali, e che comprendono anche le associazioni di categoria, le singole imprese. Insomma, qualcosa che si avvicina di più agli interventi «collettivi» caratteristici della tradizione americana. Sono questi servizi reali alle imprese che hanno ricucito un tessuto economico lacerato, che hanno sostenuto la ripresa e lo sviluppo.

Nomisma, il laboratorio di politica industriale presieduto da Romano Prodi, ha reso noto ieri il suo rapporto sulla politica industriale, i servizi reali e le opportunità di sviluppo a livello locale. C'è un'indagine campione su 11 regioni: Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia. Negli ultimi anni, secondo il rilevamento, sono stati costituiti 26 centri di servizio. Di servizio «reale» — ha sottolineato Patrizio Bianchi, del comitato scientifico di Nomisma. Reale significa ciò che non è finanziario, come i classici interventi a favore della ricapitalizzazione dell'impresa, cui generalmente è sempre stata ricondotta la ragione della crisi. Reale, ancora, è ciò che modifica in maniera strutturale un ciclo di produzione e che quindi permette l'aggiustamento strategico delle singole imprese e delle imprese interagenti nel ciclo stesso. Reale è induttore di modernizzazione per un'impresa e per l'ambiente ad essa circostante. Nella pratica significa servizi informatici, banche-dati, diffusione delle tecnologie, formazione, consulenze organizzative e sui problemi del mercato, analisi sui materiali, loro certificazione e omologazione.

Tutto questo è avvenuto sostanzialmente nell'aurea assenza, del potere centrale. In maniera spesso anche confusa, è vero, con aggiustamenti che sono ancora in corso. Chi era partito da agenzie generali per lo sviluppo tecnologico del tessuto produttivo locale, quindi con finalità generali, è andato specializzandosi in una funzione a supporto di una molteplicità di settori. Chi, invece, è partito da centri con funzioni specializzate per strutture industriali monoproduttive, come i distretti, si è mosso verso una maggiore offerta dei servizi. I centri sono cresciuti, si sono sviluppati. Che bisogno c'è, a questo punto — si è domandato Bianchi — di creare un'agenzia centrale, nazionale? Sarebbe un errore. Semmai il problema ora è quello di «mettere in rete» le esperienze delle realtà locali.

A supporto di quanto Bianchi afferma è stata presentata, parallelamente all'analisi sulle esperienze italiane, un'indagine sui programmi di sviluppo economico realizzati da 17 stati americani. I risultati, illustrati da Donald Nichols, dell'Università di Wisconsin, confermano che anche negli Usa gli stati sono sempre più intervenuti a formulare programmi per lo sviluppo per influire sulla evoluzione dei processi di ristrutturazione produttiva.

«Il "pubblico" manca di comportamenti strategici per quanto riguarda la politica industriale» ha affermato Bruno Dante, dell'Università di Bologna. Del resto il fatto che l'industria sia un problema nazionale non porta necessariamente al fatto che pure le competenze debbano essere nazionali. Anche se, ha però specificato Bianchi, i servizi reali non possono essere considerati come sostitutivi di «grandi atti a livello nazionale in grado di creare innovazione». Romano Prodi, invece, ha rilevato che sarebbe un errore voler «dare organicità alla casualità», ricondurre ad unità la diversità dei servizi costruiti per il distretto ceramico di Sassuolo e quelli istituiti in Calabria o in Sicilia per «aggrapparsi al mondo che va avanti». «Credere — ha concluso Prodi — che il localismo coincida con la specializzazione e con l'eccellenza è un po' troppo. Occorre un coordinamento di carattere nazionale».

Claudio Mori

Ciampi: la lira non svaluterà Bilancia e prezzi vanno meglio

Annunciate azioni per respingere attacchi speculativi - Proposte per la riforma delle casse di risparmio - Parravicini chiede trattative sul mercato comune finanziario

ROMA — La lira non sarà svalutata nel corso di un nuovo «riallineamento» del Sistema monetario europeo perché la bilancia dei pagamenti è migliorata, i prezzi all'ingrosso scendono e i prezzi delle materie prime, cominciando dal petrolio, sono calanti. Questo ha detto in sostanza il governatore della Banca d'Italia C. A. Ciampi parlando ai giornalisti nel corso della riunione del Gruppo Casse di Risparmio della Comunità Europea all'Hilton. «Se c'è qualche operatore che pensa diversamente non troverà alcun confronto nella realtà», ha detto Ciampi, manifestando l'intenzione della Banca d'Italia di agire per la difesa del cambio.

Fra l'altro nei giorni scorsi la Banca d'Italia ha tolto il blocco all'indebitamento estero delle aziende di credito. Si ritiene utile una maggiore espansione del credito interno attingendo anche a crediti esteri ritenendo che il contenimento dei consumi, al di là delle previsioni, abbia creato condizioni di restrizioni eccessive sul mercato interno.

Il dr. Ciampi ha letto ai partecipanti un intervento sulla riforma delle Casse di risparmio. La legge all'esame della Camera dovrebbe «muoversi lungo l'evoluzione della natura imprenditoriale» delle Casse. I compiti di gestione andrebbero divisi fra un consiglio di sorveglianza che approva il bilancio e un comitato esecutivo composto da personale professionale (i compiti fra i due organi possono prestarsi a differenti soluzioni). Le assemblee o consigli generali dovrebbero essere composte da rappresentanze di tutte le località in cui opera la Cr. Enti locali e associazioni imprenditoriali rappresentati nelle assemblee dovrebbero garantire autonomia agli organi di gestione nei loro atti, limitandosi all'indirizzo. Eventuali concentrazioni potrebbero farsi conferendo le singole aziende bancarie ad una società, di cui le singole casse conferenti sarebbero gli azionisti.

Nel corso dei lavori sono intervenuti il presidente dell'Acri Camillo Ferrari ed il presidente dell'Abi Giannino Parravicini. Circa il mercato comune europeo dei capitali, a partire dal 1989-90, Parravicini ha sostenuto che si potrebbe chiedere a tutti i paesi Cee il riconoscimento reciproco delle legislazioni nazionali anziché cercare di abolirne ogni differenziazione.

r. s.

Ma l'etanolo non è solo Gardini Molte vie per la benzina verde

Intervista a Zorzoli - «Non c'è solo il grano tenero» - Ci vuole un progetto complessivo, dalla raffinazione alla progettazione dei motori - Il governo deve decidersi a scegliere

ROMA — «Benzina ecologica o verde? Beh, non esageriamo»: Giovan Battista Zorzoli, responsabile della sezione Energia del Pci, invita ad andare cauti. La scomparsa, dal 1989, del piombo dalla benzina toglierà un bel po' di veleni dai tubi di scappamento ma dovremo sempre fare i conti con le zaffate degli altrettanto, o quasi, micidiali «aromatici». Insomma, i motori delle auto continueranno a vomitare veleni almeno fino a quando tecniche di raffinazione, additivi innocui e motori adeguati riusciranno a compiere il miracolo. «Ma è inutile aspettare la manna dal cielo — spiega Zorzoli —. Per mettere a punto l'auto pulita. Ci vogliono impegno, ricerca, investimenti. Ciò significa uno sforzo congiunto tra produttori e petrolieri che in Italia vuol dire Fiat e Eni. L'ente di stato non può limitarsi solo a fare la battaglia contro Ferruzzi».

Già, ma intanto, in attesa di poter camminare per le vie del centro senza avvelenarci, è scoppiata la guerra sugli additivi dalla benzina, l'etanolo prodotto col surplus di cereali in primo piano. «È un'ipotesi che ci trova contrari. Non mi pare abbia molto senso, economico e di ordine più generale, sostenere artificiosamente surplus produttivi di questa rilevanza. Oltretutto, col progetto di Gardini la Cee rischia di spendere più di quanto non faccia attualmente; senza contare che si congelerebbe all'infinito il problema delle eccedenze. E poi, non è di secondaria importanza il fatto che l'Italia non annega nei cereali, anzi li importa».

Perciò niente etanolo. «No, piuttosto direi niente progetto Ferruzzi. Mi sembra, invece, utile verificare la possibilità di ricavare a prezzi competitivi sostanze alcoliche da produzioni agricole che non siano solo il grano tenero. In Emilia Romagna, ad esempio, l'assessorato all'Agricoltura ha condotto uno studio molto interessante. Ne è uscito che se l'etanolo derivato da grano tenero viene a costare 988 lire il litro (il costo della lavorazione verrebbe coperto dagli introiti dei sottoprodotti), quello ricavato da sorgo di granella viene a 847 il litro, quello da patate a 678, quello da sorgo zuccherino a 593. E si tratta di produzioni che non godono degli aiuti comunitari».

Dunque, lo spettro delle soluzioni possibili è più ampio di quanto non possa apparire dallo scontro Eni-Ferruzzi. «Credo, soprattutto, che ci voglia un grosso sforzo di ricerca e sperimentazione su un terreno non ancora sufficientemente esplorato. Occorre valutare le varie alternative e verificarne la compatibilità economica e ambientale. Anche l'Italia, del resto, ha i suoi residui agricoli per non parlare delle produzioni da valorizzare».

Si tratta di aspetti messi in sordina dal confronto di questi giorni. «Sì, ma direi che soprattutto è mancata la volontà politica di affrontare la questione della benzina pulita in tutti i suoi molteplici aspetti. Se ne parla da tempo, ma il ministro dell'Industria ha brillato per l'assenza. In prima fila, a copertura dei vuoti, è stato mandato allo scoperto l'Eni. Ma questo non basta, le battaglie per interposta persona non servono. La situazione è andata deteriorandosi, gli operatori non hanno certezze, c'è una legge, la 46 (sull'innovazione e la ricerca industriale), che rimane inapplicata, Fiat e Eni nemmeno si parlano. Il governo non può continuare a far finta di niente».

Gildo Campesato

L'Opec: i conti del petrolio non tornano

GINEVRA — I conti non tornano alle riunioni dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio che culminano oggi nella conferenza plenaria. Secondo gli esperti Opec l'estrazione ha raggiunto i 18 milioni di barili-giorno, due milioni in più del previsto. Su questa base molti paesi membri chiedono di aumentare la loro quota. Tuttavia l'Agenzia internazionale per l'energia, con sede a Parigi, dà per certo che i consumi dell'ultimo trimestre dell'anno non superano i 16,9 milioni di barili. Dove è andato l'altro petrolio, chi ha fatto scorte pur in previsione di ribassi nei prossimi mesi?

Infatti l'Aie prevede nel 1986 un consumo di 15-15,5 milioni di barili-giorno. Cioè una riduzione netta rispetto ai livelli annunciati ora. Anche l'altra fonte di informazioni economiche internazionali, l'Ocse, conferma per l'85 una riduzione dell'1,7% per i consumi e nell'86, al massimo, una ripresa appena nelle vendite peraltro esposte alle alee di un rallentamento della produzione industriale.

La previsione per la conferenza odierna è che non saranno accolte richieste per aumentare le quote. Si punta, al contrario, sulla «solidarietà» fra i venditori di petrolio per evitare una discesa del prezzo dai 28-29 dollari il barile a 23-24 (secondo alcuni anche a 20 dollari) la prossima primavera. La disciplina invocata anche nelle dichiarazioni della vigilia si accompagna ad una disponibilità al prezzo flessibile. Pare certo che l'Opec ratificherà, di fatto o di diritto, la pratica di fissare il prezzo sulla base dei ricavi ottenuti nella cessione del greggio alle raffinerie, rendendo permanenti gli sconti.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano ha fatto registrare ieri quota 183,36, con una variazione al ribasso dello 0,47% (184,22).

L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato ieri quota 441,90 con una variazione negativa dell'1,04 per cento (446,54).

Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,814% (12,818%).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Alivar	6.400	−7.25
Ferraresi	31.510	−1.50
Buitoni	3 840	−2.78
Buitoni 1Lg85	3 435	−4.05
Buitoni Ri	3.323	−0.09
Bui R 1Lg85	2 830	1.04
Eridania	13.199	3.12
Perugina	3.650	0.00
Perugina Rp	2.850	1.79
ASSICURATIVE		
Abeille	62.800	−1.88
Alleanza	48.750	3.17
Ausonia	1.975	3.89
a2		
Firs	2.775	−0.72
Firs Ri	1.840	8.24
Generali Ass	74.880	0.51
Italia 1000	8.085	−0.25
Fondiaria	58 020	−1.58
Previdente	40.300	−3.33
Latina Or	4.349	0.90
Latina Pr	3.529	0.54
Lloyd Adriat	11.300	−1.74
Milano O	23.500	−0.76
Milano Rp	18.160	−1.04
Ras	137.975	−0.02
Sai	27.200	−0.69
Sai Pr	27.000	0.00
Toro Ass. Or	24.010	−1.60
Toro Ass. Pr	18.280	−2.26
BANCARIE		
Catt Veneto	6.630	−1.76
Comit	24.200	−3.01
BNA Pr	5.140	−9.67
BNA	7.000	−1.41
BCO Roma	17.450	−4.38
Lariano	5 049	−1.87
Cr Varesino	5.700	−0.96
Credito It	3.155	−3.22
Interban Pr	32.000	−1.54
Mediobanca	129.400	−2.34
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	10.700	−2.64
Burgo Pr	8.280	−0.24
Burgo Ri	10.000	−1.19
De Medici	4.290	−0.49
L'Espresso	13.350	−3.82
Mondadori	6.610	−2.94
Mondadori Pr	4.378	−4.93
CEMENTI CERAMICHE		
Cementir	2.430	−2.33
Italcementi	52.900	−0.28
Italcementi Rp	37.000	−1.60
Pozzi	190	2.15
Pozzi Ri Po	210.25	5.13
Unicem	21.630	−0.09
Unicem Ri	14.385	−0.21
CHIMICHE IDROCARBURI		
Boero	6.199	−1.13
Caffaro	1.571	−0.63
Caffaro Rp	1.515	−3.99
Fab Milcon	5.050	−0.79
Farmit Erba	16.350	−0.89
Fidenza Vet	8.090	−1.46
Italgas	2.247	−1.49
Manuli cavi	3.750	0.00
Mira Lanza	38.600	−1.03
Mont. 1000	2.570	−1.91
Perlier	9.370	1.96
Pierrel	2.845	1.61
Pierrel Ri	2.411	0.48
Recordati	11.650	0.43
Rol	3.300	−1.81
Saffa	6.640	−0.90
Saffa Ri Po	6.710	0.00
Siossigeno	23.100	−0.86
Snia Bpd	5.120	0.41
Snia Ri Po	5.060	−0.59
Uce	2.250	4.65
COMMERCIO		
Rinascen Or	1.002	−2.81
Rinascen Pr	780	−2.01
Rinascen Rp	775	1.31
Silos	2.100	−0.71
Standa	16.000	0.00
Standa Ri P	15.900	−2.39
COMUNICAZIONI		
Alitalia Pr	1.126	−4.58
Ausiliare	4.650	2.20
Autl 1DC84	4.450	2.30
Auto To-Mi	7.490	−0.79
Nord Milano	8 850	2.91
Italcable	18.500	−1.10
Italcable Rp	18.300	0.49
Sip	2.656	−1.15
Sip Ord War	2.800	−0.71
Sip Ri Po	2.695	−0.92
Sirti	7.100	−5.59
Tripcovich	5.860	1.03
ELETTROTECNICHE		
Selm	4.900	−2.99
Selm Risp P	4.920	−1.58
Tenomasio	1.713	−0.12
FINANZIARIE		
Acq. Marcia	5.010	−2.81
Agric Dg	3.625	−2.68
Agricol Axa	835	1.83
Agricol 800	4.089	−1.21
Bastogi	475	−5.19
Bi-Invest	6.400	−5.47
Bi-Inv R Nc	4.890	−2.78
Bi-Inv R Po	6.250	−5.23
Bon Sele	41.950	−1.99
Breda	7.190	4.13
Brioschi	1.270	−0.39
Buton	2.780	−2.28

Titolo	Chius.	Var. %
Cir R Po Nc	4.049	−0.02
Cir Ri	6.260	−0.79
Cir	6.380	0.47
Cofide SpA	4.190	−4.77
Eurogest	1.720	1.78
Eurog Ri Nc	1.445	1.76
Eurog Ri Po	1.591	0.06
Euromobilia	6.250	−1.57
Euromob Ri	4.410	−0.90
Fidis	11.300	−1.65
Finrex	1.375	0.73
Finscambi	7.450	0.68
Finscambi Ri	5.350	3.88
Gemina	1.560	−6.59
Gemina R Po	1.470	−4.55
Gim	6.205	−2.36
Gim Ri	3.465	−0 40
Ifi Pr	13.100	0.38
Ifil	9.900	−0.40
Ifil Ri Po	6.900	−2.11
I. Meta	55.500	−1.77
Italmobilia	142.100	−2.34
Mitel	3.120	−6.73
Nba Ri	3 050	−1.61
Nba	3.570	−2.99
Partec SpA	7.600	−2.19
Pirelli E C	6.400	−0.20
Pirelli CR	4.590	−3.16
Pirelli SpA	3.320	−1.22
Pirelli 13xA	74	−6.33
Pirelli Sar	101	−8.18
Pirelli Rp	3.220	−1.23
Rejna	12.390	0.00
Rejna Ri Po	12.350	0.00
Riva Fin	8.420	0.94
Sabaudia Fi	2.470	0.00
Schiapparel	719	0.56
Serfi	3.720	−0.53
Sme	1.250	−8.09
Smi Ri Po	2.750	−2.10
Smi-Metalli	3.135	−1.26
So Pa F	2.580	−0.81
Stet	3.555	−2.47
Stet Ri Po	3.450	−2.54
Terme Acqui	1.885	−0.68
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	11.150	−0.36
Attiv Immob	5.610	1.45
Caboto Mi R	10.700	2.89
Caboto Mi	13.400	1.75
Cogefar	6.350	−1.55
De Angeli	2.340	−3.31
Inv Imm C.A	2.850	−0.87
Inv Imm Rp	2.752	0.07
Isvim	12.830	−2.80
Risanam Rp	7.800	−1.27
Risanamento	10.990	−4.27
Sifa	3.825	−1.65
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Aturia	4.280	4.39
Danieli C	7.200	−1.36
Fiar Spa	12.190	−1.38
Fiat	5.400	2.66
Fiat Or War	3.890	3.46
Fiat Pr	4.475	1.59
Fiat Pr War	2.980	2.72
Fochi Spa	4.000	0.38
Franco Tosi	24.050	−1.76
Gilardini	19.300	−3.11
Magneti Rp	2.615	0.38
Magneti Mar	2.640	−0.94
Necchi	4.050	−1.10
Necchi Ri P	4.025	0.37
Olivetti Or	8.105	−1.15
Olivetti Pr	5.900	−1.75
Olivetti Rp N	5.950	−1.49
Olivetti Rp	8.060	−0.74
Saipem	7.235	0.00
Sasib	8.400	−3.67
Sasib Pr	8.300	0.00
Sasib ri Nc	6.410	−2.14
Westinghous	31.500	0.00
Worthington	2.085	1.71
MINERARIE METALLURGICHE		
Cant Met It	5.500	−8.26
Dalmine	730	−3.31
Falck	10.500	0.01
Falk 1ge85	9.000	216.34
Falck Ri Po	9.890	0.92
Issa-Viola	2.450	2.55
Magona	8.600	9.83
Trafilerie	4.000//−9.09	
TESSILI		
Cantoni	5.800	−3.01
Cascami	6.900	1.55
Cucirini	2.660	−1.48
Eliolona	2.000	2.83
Fisac	6.140	−2.62
Fisac Ri Po	5.750	−4.17
Linf 500	2.725	0.74
Linf r p	2.230	−2.15
Rotondi	14.050	0.36
Marzotto	4.545	−0.07
Marzotto Rp	4.230	−0.47
Olcese	355.5	−2.54
Zucchi	3205	−7.10
DIVERSE		
De Ferrari	1.949	−0.05
De Ferrari Rp	1.900	5.81
Ciga Hotels	12.155	−0.78
Con Acq Tor	3 490	−3.03
Jolly Hotel	8.770	0.23
Jolly Hotel Rp	8 500	0.00
Pacchetti	185	0.00

Titoli di Stato

Titolo Chius.	Prezzo	Var. %
BTN-10T87 12%	97.6	0.00
BTP-1AP86 14%	100	0.00
BTP-1FB88 12%	97.75	0.00
BTP-1GE86 16%	99.95	0.05
BTP-IGE87 12.5%	99.05	0.05
BTP-1LG88 13,5%	99.95	0.00
BTP-1MG88 12.25%	97.8	−0.36
BTP-1MZ88 12%	97.7	−0.05
BTP-10T86 13.5%	100,2	0.15
CASSA DP-CP 97 10%	93.5	1.08
CCT ECU 82/89 13%	111.4	0.45
CCT ECU 82/89 14%	113.4	0.35
CCT ECU 83/90 11.5%	107.5	0.23
CCT ECU 84/91 11.25%	107.3	0.00
CCT ECU 84/92 10.05%	106.1	−0.05
CCT-83/93 TR 2.5%	88.1	0.00
CCT-86 EM 16%	99.9	0.00
CCT-AG86 IND	100.25	−0.05
CCT-AG88 EM AG83 IND	100	0.10
CCT-AG88 EM AG83 IND	101.85	−0.10
CCT-AG91 IND	100.8	−0.05
CCT-AP87 IND	101.4	−0.10
CCT-AP88 IND	100,1	0.15
CCT-AP91 IND	101.85	0.00
CCT-DC86 IND	101.3	0.00
CCT-DC87 IND	100.9	−0.10
CCT-DC90 IND	103.7	0.10
CCT-DC91 IND	100.15	0.10
CCT-EFIM AG88 IND	102.1	0.00
CCT-ENI AG88 IND	101,3	0.00
CCT-FB87 IND	101,5	0.45
CCT-FB88 IND	99.9	−0.10
CCT-FB91 IND	103.6	0.29
CCT-FB92 IND	97,7	0.21
CCT-FB95 IND	98.8	0.00
CCT-GE86 IND	99,8	0.00
CCT-GE87 IND	101,5	0.00
CCT-GE88 IND	100,1	0.00
CCT-GE91 IND	103,7	0.10
CCT-GE92 IND	99,7	0.00
CCT-GN86 16%	107,8	0.00
CCT-GN86 IND	101,5	0.05
CCT-GN87 IND	101,35	−0.15
CCT-GN88 IND	100,3	−0.20
CCT-GN91 IND	102	0.10
CCT LG86 IND	100,55	−0.05
CCT-LG86 EM LG83 IND	100,1	0.15
CCT-LG88 EM LG83 IND	102,2	−0.20
CCT-LG91 IND	100,85	0.00
CCT-MG86 IND	100.8	−0.15
CCT-MG87 IND	101,3	−0.10
CCT-MG88 IND	99,9	0.00
CCT-MG91 IND	101,8	−0.15
CCT-MZ86 IND	100,55	0.05
CCT-MZ87 IND	101,3	0.15
CCT-MZ88 IND	99,9	0.05
CCT-MZ91 IND	101,85	−0.05
CCT-NV86 IND	101,05	−0.10
CCT-NV87 IND	100,7	−0.05
CCT-NV90 EM83 IND	103,8	0.00
CCT-NV91 IND	101,05	0.00
CCT-OT86 IND	100,6	0.00
CCT-OT86 EM OT83 IND	100,05	0.00
CCT-OT88 EM OT83 IND	102	0.05
CCT-OT91 IND	101	0.15
CCT-ST86 IND	100,55	0.20
CCT-ST86 EM ST83 IND	99,95	−0.10
CCT-ST88 EM ST83 IND	101,8	−0.10
CCT-ST91 IND	100,85	0.00
ED SCOL-71/86 6%	100	0.00
ED SCOL-72/87 6%	94	0.00
ED SCOL-75/90 9%	97	0.00
ED SCOL-76/91 9%	94	0.53
ED SCOL-77/92 10%	93,8	0.00
REDIMIBILE 1980 12%	99	0.00
RENDITA-35 5%	55,4	0.00

Indici fondi

Indici odierni		Var. %
Generale	140,98	(+0.08)
Azionari	161,23	(+0.16)
Bilanciati	143,37	(+0.03)
Obbligazionari	118,35	(+0.04)
Fondi esteri aut. (base 31/12/82=100)		
Generale	244,59	(+0.19)

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	5/12	6/12
Dollaro USA	1723,25	1721
Marco tedesco	682,25	628,26
Franco francese	223,72	223,745
Fiorino olandese	606,97	606,55
Franco belga	33,62	33,519
Sterlina inglese	2550,15	2542,3
Sterlina irlandese	2108,6	2106,1
Corona danese	188,62	188,3
Dracma greca	11,507	11,487
Ecu	1506,55	1504,05
Dollaro canadese	1237	1232,825
Yen giapponese	8,492	8,473
Franco svizzero	820,585	819,625
Scellino austriaco	97,25	97,145
Corona norvegese	226,6	226,46
Corona svedese	225,08	224,6
Marco finlandese	315,65	315,5
Escudo portoghese	10,722	10,725
Peseta spagnola	11,072	11,062

Convertibili

Titolo	Odierno	Prec.
Agric Fin. 81/86 Cv 14%	175	175
Buitoni 81/88 Cv 13%	114	113
Cabot-Mi Cen 83 Cv 13%	188.1	187
Caffaro 81/90 Cv 13%	685	660
Car Burgo 81/86 Cv 13%	127	129.5
Car De Med 84 Cv 14%	227	225
Cascami 82/87 Cv 18%	152	150
Ciga 81/91 Cv ind	187	183.1
Cir Cv 13%	298	295.5
Cogefar 81/86 Cv 14%	438	437.5
Efib-85 Ifitalia Cv	135.5	134
Efib-Saipem Cv 10.5%	148	148.1
Eridania 85 Cv 10.75%	137	136.9
Euromobil 84 Cv 12%	215	211
Fisac 81/86 Cv 13%	114.9	111.5
Generali 88 Cv 12%	540	543
Gilardini 91 Cv 13.5%	622	627
Ifil 81/87 Cv 13%	383	375
Issa V 91 Cv 13.5%	130.7	128.5
Im-Cir 85/91 ind	155	155
Iri-Stet 73/88 Cv 7%	174.5	176
Italgas 82/88 Cv 14%	287	268
Magn Mar 91 Cv 13.5%	488	488
Magona 74/88 excv 7%	87.6	87.8
Mediob-Fibre 88 Cv 7%	96	98.5
Mediob-Fidis Cv 13%	350	351
Mediob-Selm 82 Ss 14%	228.8	228.8
Mediob-Sip 88 Cv 7%	131	129.5
Mediob-Spir 88 Cv 7%	352	333
Mediob-88 Cv 14%	1460	1475
Mira Lanza 82 Cv 14%	410	411
Mitel 82/89 Cv 13%	234	232
Monted Selm/Meta 10%	139.95	139
Montedison 84 1Cv 14%	263	262.95
Montedison 84 2Cv 13%	261.5	261
Olivetti 81/91 Cv 13%	179	183.25
Ossigeno 81/91 Cv 13%	299.5	299.5
Pirelli 81/91 Cv 13%	231.5	232.6
Saffa 81/86 Cv 13%	171.3	172.2
Sasib 85/89 Cv 12%	215	209
S. Paolo 93 Atim Cv 14%	203.5	204
Tripcovich 89 Cv 14%	139.9	140.9
Unicem 81/87 Cv 14%	152	156
Unicem 83/89 Cv 15%	154.5	155.7

Confronto settimanale

Titoli più trattati alla Borsa valori di Milano, quotazioni con quelle della settimana precedente:

TITOLO	29/11	6/12	Variaz.	
BASTOGI	535	475	−	60
BREDA	6.850	7.190	+	340
CASCAMI	6.399	6.900	+	501
CEMENTI	53.050	52.900	−	150
ERIDANIA	13.000	13.199	+	199
FIAT	5.100	5.400	+	300
GENERALI	74.280	74.880	+	600
ITALGAS	2.188	2.247	+	129
MEDIOBANCA	139.200	129.400	−	9.800
MIRA LANZA	39.400	38.600	−	800
MONTEDISON	2.460	2.570	+	110
OLIVETTI	8.110	8.105	−	5
OSSIGENO	22.770	23.100	+	330
PIRELLI SPA	3.370	3.320	−	50
RINASCENTE	1.041	1.002	−	39
SAFFA	6.790	6.640	−	150
SIFA	3.859	3.825	−	34
SIP	2.699	2.656	−	43
SME	1.420	1.250	−	170
SNIA BPD	5.085	5.120	+	35

Terzo mercato

Scambi nettamente superiori alla media per Norditalia e Alitalia. Risalite la Teknecomp, dopo lo scivolone di ieri, e discreto interesse sulle Immobiliare Roma e Bavaria Assicurazioni. Prezzi dalle ore 13.30: ALITALIA CAT «A» 1.145/1.200; ALLEANZA RISP 49.000; BAI 117.500; BANCA TOSCANA 8.220/8.350; BANCO SANTO SPIRITO 2.650/2.750; DIRITTO DI VARESE 600; BONIFICHE SIELE RISP. 27.300/27.900; X LABORATORIES 2.100; CARNICA ASSICURAZIONI 56.800; CIBIEMME PLAST 2.200/2.250; CREDITO FONDIARIO 7.300/7.500; CREDITO ROMAGNOLO 18.500/18.700; DI VARESE 470; FINEUROP-GAIC 15.700/18.000; FINSIDER 81/90; FINCOMI 2.510; GILARDINI RISP 18.400; IMMOBILIARE ROMA 540; MILANESE LEASING 2.820; MONTEFIBRE 1.880/1.920; NAI 26/26; NORDITALIA 480/550; TRENNO 7.200; SOPA 1/7/86 2.450/2.480; SOPAF RISP NC 1.660/1.780; SONDEL 1.640/1.680; SORIN 13.000/13.600; TEKNECOMP 2.300/2.350; ZINELLI 11.600/12; SIFA RISP 3.400/3.600; SCOTTI 1.370; CONDOTTE 230/270; DIR OBB PIRELLONA 9,75% 47/48; CANTONI RISP 5.450; SNIA 1/6/85 4.850/4.900; UNIONE MANIFATTURE 9.000; TERME DI BACEDASCO 1.500; SOPROZOO 1.000; CEDERNA 5.350; BAVARIA ASS 4.700; OLCESE 1/7/85 282.

REGALATEVI

la Storia Universale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS (12 volumi)

e noi vi REGALEREMO

(fino al 31 dicembre)

SELENA

la potente radio transoceanica sovietica dotata di tutte le lunghezze d'onda!

Per maggiori informazioni, mettiti subito in contatto con:

TETI, via Noe, 23 - 20133 Milano - Tel. (02) 204.35.97

USL N. 16 - MODENA

VIA S. GIOVANNI DEL CANTONE, 23

Bando di gara

L'Usl n. 16, via S. Giovanni del Cantone 23, Modena, Tel. 230.483, indice licitazioni private per la fornitura dei beni sottoindicati.

Forniture annuali da espletarsi ai sensi della Legge 30.3.1981, n. 113 e successive modificazioni:

	IMPORTO PRESUNTO
— Pellicole radiografiche e prodotti chimici relativi	L. 2.140.000.000
• emissione luce azzurra	
• luce azzurra pellicole speciali	
• sistema «Day light» Du Pont	
• luce verde	
— Aghi atraumatici, fili, materiale sanitario	L. 250.000.000
— Protesi ortopediche	L. 400.000.000
— Telerie e indumenti di lavoro	L. 500.000.000
— Stampati in piano (litografico e tipografico)	L. 350.000.000
— Soluzioni per flebo	L. 700.000.000
— Materiale di medicazione di largo impiego	L. 400.000.000

Forniture biennali da espletarsi ai sensi della Legge 30.3.1981, n. 113 e successive modificazioni:

— Carni bovine fresche	L. 800.000.000
— Carni congelate	L. 260.000.000
— Salumi, grassi e lombi suini	L. 380.000.000

Forniture annuali da espletarsi ai sensi della Legge 29.3.1980, n. 22:

— Sacche in plastica per la raccolta del sangue	L. 180.000.000
— Deflussori per flebo	L. 70.000.000
— Materiale «Rush» in gomma rossa	L. 60.000.000
— Materiale odontoiatrico	L. 100.000.000
— Stampati a modulo continuo	L. 100.000.000
— Albumina umana	L. 220.000.000
— Gamma globulina antitetanica	L. 140.000.000
— Soluzione per emodialisi	L. 80.000.000

Forniture biennali da espletarsi ai sensi della Legge 29.3.1980, n. 22:

— Detersivo per lavanderia	L. 200.000.000
— Riviste estere	L. 100.000.000
— Verdure surgelate	L. 130.000.000

Gli interessati, con domanda in carta legale, indirizzata all'Usl n. 16, via S. Giovanni del Cantone 23, 41100 Modena, possono chiedere di essere invitati alle gare entro il 10 gennaio 1986.

La Ditta che intende essere ammessa alle gare, unitamente alla richiesta stessa, dovrà produrre ai sensi della Legge 113/81 e successive modificazioni la dichiarazione di cui all'art. 10 e le documentazioni di cui all'art. 12 lettere a, b, c, e all'art. 13 lettere a, b, c.

Per l'eventuale ammissione alle gare di pellicole radiografiche è pure richiesta quale documentazione, copia edita e stampata del listino ufficiale nazionale depositato alla Cciaa contenente la specificazione analitica di tutti gli articoli disponibili. Dovranno pure essere forniti gratuitamente n. 50 pellicole marcate per ogni tipo riferiti a quelli indicati nel presente bando.

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE **Silvano Righi**

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

ricerca

ISPETTORI DI DIREZIONE

indispensabile ottima conoscenza RAMO VITA ed esperienza nell'organizzazione produttiva.

Inquadramento e retribuzione commisurati alla capacità acquisita.

Zone interessate: LOMBARDIA - MARCHE - PUGLIA

Inviare dettagliato curriculum-vitae a:

Casella Postale AD 1705 - NSZ - 40100 BOLOGNA

Il 7 dicembre 1983, dopo una vita di umiliazioni e di tristezze, tra atroci *sofferenze* moriva

ALESSANDRA MORIONDO
vedova TARDITI

La ricordano con immutato dolore le sorelle Cecilia e Ida, il cognato Alberto Richetto e sottoscrivono 200 mila lire per «l'Unità».

Torino, 7 dicembre 1985

Vincenzo, Lori, Fulvio, Anna, Gianni e Nicola, in questo momento di grande dolore, sono vicini alla compagna Liliana Spitaleri per la scomparsa del suo caro

PAPÀ

e sottoscrivono 80 mila lire per «l'Unità».

Torino, 7 dicembre 1985

6-12-1984 6-12-1985

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

GIOVANNI DALLE RIVE

i familiari lo ricordano con immutato amore e sottoscrivono per «l'Unità».

Torino, 7 dicembre 1985

La sezione Pci dell'Amrr partecipa al dolore del compagno Gianbeppe Migliardi per la scomparsa della

MAMMA

Torino, 7 dicembre 1985

I compagni della zona di Orbassano del Pci esprimono al compagno Aldo Amore e ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa della cara

MAMMA

e sottoscrivono per «l'Unità». I funerali si svolgono oggi alle ore 13,30 in via Ventimiglia a Torino.

Orbassano, 7 dicembre 1985

I compagni della sezione Parioli sono affettuosamente vicini a Enrico Salvatore e si associano al suo dolore per la morte del

PADRE

Sottoscrivono per «l'Unità».

Roma, 7 dicembre 1985

A dieci anni dalla scomparsa del compagno

FEDERICO CECCATTINI

i figli con le loro famiglie lo vogliono ricordare a quanti lo conobbero.

Arezzo, 7 dicembre 1985

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

DUILIO MINICOZZI

la moglie, la figlia, il figlio, le nipoti, le nuore, il genero, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono e stimarono.

Roma, 7 dicembre 1985

Nel trigesimo della scomparsa del compagno

NINO LO GIUDICE

il figlio Vincenzo sottoscrive 100 mila lire per *l'Unità*.

Messina, 7 dicembre 1985

Un gruppo di compagni della Federazione comunista di Messina nel trigesimo della scomparsa di

NINO LO GIUDICE

la cui esistenza è stata indissolubilmente legata alla causa dei lavoratori e del socialismo, sottoscrive 150 mila lire per *l'Unità*.

Messina, 7 dicembre 1985

Orietta Elisa e Carlo ricordano con affetto

LORENZA e UBALDO

Firenze, 7 dicembre 1985

È morto all'età di 91 anni il compagno

SANTE VECCHIATTINI

Iscritto al Partito dal 1921. La federazione di Genova, la sez. Bianchini-Olivari e «l'Unità» esprimono ai figli e al cognato i sentimenti del più profondo cordoglio. Le famiglie Frau e Vecchiattini ricordano il caro Sante a compagni, amici e a quanti lo conobbero e sottoscrivono in sua memoria 50 mila lire per «l'Unità».

Genova, 7 dicembre 1985